

Al Ministro degli Esteri
Paolo Gentiloni

Ai Senatori Claudio Micheloni
e
Giorgio Tonini

All'Onorevole Fabio Porta

Al Segretario del CGIE
Michele Schiavone

-Roma-

Intercomites Germania Comitato dei Presidenti

Lenzhalde 69a, 70192 Stuttgart
Comites@t-online.de
+49 (0) 711 293201

Dr. Conte Tommaso

Francoforte 25-09-2016

Durante il corso della propria riunione plenaria avuta luogo a Francoforte il 24 e 25 settembre 2016, l'Intercomites Germania ha votato alla unanimità questo "documento" inerente il **"Cap. 3153/2017 – Risorse e procedure"**.

Signor Ministro,
Signori Senatori, Signor Onorevole, Signor Segretario Generale,

ogni anno di questi tempi siamo a dibattere e pregare che occorrono più fondi sui Capitoli di bilancio del MAECI che riguardano gli italiani all'estero; in modo particolare le nostre preghiere sono inevitabilmente per il Cap. 3153 (contributo enti gestori corsi d'italiano).

Proprio in questi giorni abbiamo preso atto con soddisfazione che nella Legge di assestamento del bilancio 2016 è previsto il ripristino integrale di questo Capitolo; di questo ringraziamo il governo, le forze politiche, i gruppi parlamentari ed in particolar modo gli eletti all'estero.

Ancora una volta questa incertezza sui fondi disponibili e sui tempi di assegnazione e di erogazione di eventuali contributi integrativi, ha determinato una pianificazione provvisoria dei corsi, ritardo nell'avvio degli stessi ed in alcuni casi anche una riduzione delle attività.

Siamo molto preoccupati per questa battaglia che ci vede ogni anno protagonisti e che ogni anno, grazie al vostro contributo si risolve positivamente, lasciando però sul campo sempre degli strascichi, si perdono cioè scolari nei corsi di lingua e cultura. Grande è la preoccupazione degli enti gestori in Germania che sono consapevoli che per l'anno 2017 è già stato deciso un taglio del 50% dei fondi assegnati quest'anno. Ci sono enti gestori che hanno uscite mensili per oltre 100.000 euro in questa opera di sussidiarietà agli uffici scuola.

Come possono questi enti programmare l'attività da gennaio prossimo, quando già sanno che molto probabilmente il contributo che riceveranno dal MAECI sarà o potrebbe essere dimezzato o annullato?

Con quali prospettive i responsabili di questi enti possono offrire un contratto di lavoro agli insegnanti?

Ecco perché, caro Ministro Gentiloni, cari Senatori Micheloni e Tonini, caro Onorevole Porta, caro Segretario Schiavone, bisogna adesso intervenire e agire, occorre dare certezze agli enti gestori affinché possano programmare in tranquillità. È indispensabile che già nel mese di ottobre si diano le certezze dovute e che si faccia tutto quanto è nelle vostre possibilità per cambiare anche le farraginose procedure burocratiche, che spesso e volentieri allungano o sospendono i tempi di erogazione dei contributi.

Gli Enti sono allora costretti a pagare interessi alle banche ed alla fine poiché i soldi per l'intervento sono diminuiti, ancora una volta saranno gli scolari a pagare colpe non loro, ricevendo meno corsi.

Infine, sarebbe quanto mai intelligente in attesa di questa necessaria nuova legge che dovrebbe sostituire la 153 del 1971, emanare subito nel mese di ottobre una "Direttiva" che consenta ai Consoli di stipulare delle convenzioni triennali con gli Enti gestori.

Questa procedura garantirebbe tranquillità e darebbe la possibilità agli Enti e a coloro che lavorano per essi, di progettare ed utilizzare al meglio i contributi assegnati.

Certi del vostro interessamento inviamo i nostri migliori saluti.

Tommaso Conte

